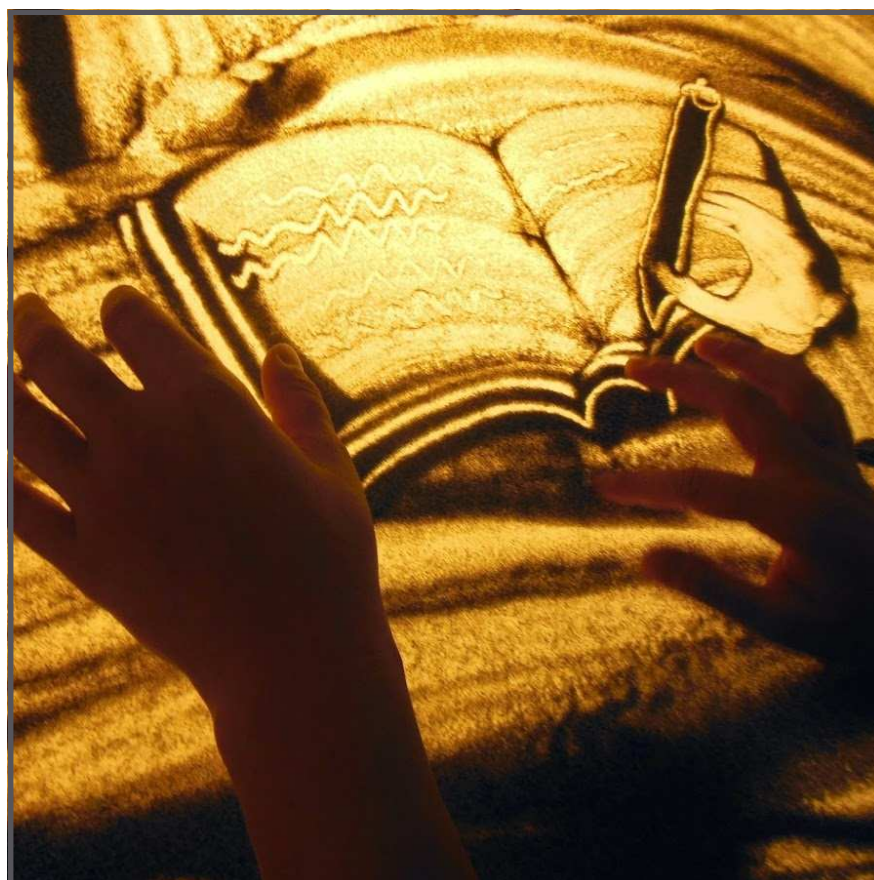


MEMORY

suoni dall'esilio



Orchestra Master dei Talenti

Testi: **Stefano Giacomelli**

Voce recitante: **Mario Acampa**

Disegni di sabbia: **Nadia Ischia**

Musiche e rielaborazione musicale: **Matteo Ruffo**

23 - 31 gennaio 2017

SILENZIO... C'È ARMONIA!

Organico

Violino: Tommaso Belli

Violino: Ruggero Mastrolorenzi

Viola: Davide Mosca

Violoncello: Ferdinando Vietti

Clarinetto: Fabio Fresia

Pianoforte: Davide Cava

Voce recitante: Mario Acampa

Disegni di sabbia: Nadia Ischia

Programma

E. Grieg - The Last Spring

F. Chopin - Notturmo op. 72

M. Ravel - Pavane pour une infante défunte

L. Janacek - Idillio

W.A. Mozart - Larghetto dal quintetto per clarinetto

O. Messiaen - Abîme des Oiseaux dal "Quartetto per la fine del tempo"

F. Chopin - Notturmo op. 9 n. 2

S. Nichifer - Klezmer dance

D. Shostakovic - Valzer n. 2

C. Saint Saëns - Il cigno

G. Mahler - Adagietto dalla Sinfonia n. 5

O. Messiaen - Louange à l'Immortalité de Jésus dal "Quartetto per la fine del tempo"

Un giovane scrittore incontra il successo con la pubblicazione del suo primo romanzo. Acclamato dal pubblico, la casa editrice gli organizza un tour di presentazioni-reading su tutta la penisola.

Non tutti gli appuntamenti però sono in libreria o a teatro o in circoli culturali. Alcuni, suo malgrado, li deve tenere all'interno di scuole e licei. Nonostante la cosa non gli piaccia non riesce a sottrarsi a tale imposizione. Il suo atteggiamento alle presentazioni mattutine è assai differente da quello esibito durante le serali.

Mentre durante i reading serali è molto concentrato e felice, impersonando la vita che adora di "grande artista", nelle scuole non nasconde la propria insofferenza presentandosi innanzi al proprio uditorio quasi annoiato, senza rendersi conto che non basta pubblicare un buon libro per sentirsi superiori al mondo.

Ogni volta, quasi fosse in lotta con se stesso, alle rappresentazioni mattutine si presenta offrendo la sua parte peggiore. Ogni volta, però, si ritrova a fare i conti con un'epifania che gli si rivela leggendo le pagine del vecchio diario del nonno. Il nero dell'inchiostro gli spalanca un mondo talmente pregno di orrori e crudeltà da generare in lui un effetto catartico; proprio ciò di cui ha bisogno per ricacciare indietro quella supponenza che gli imbratta il viso prima delle presentazioni nelle scuole.

Il romanzo è una grande storia d'amore che prende vita dalle pagine del diario del bisnonno dello scrittore.



Immagine del campo di Goerlitz

La musica è il medium per raccontare un capitolo. Un avvenimento. Ciò che avvenne la sera del **15 gennaio 1941**, con una temperatura di quindici gradi sotto zero, insieme ad altri cinquemila prigionieri di guerra rinchiusi nel **campo di Goerlitz: il concerto per la fine del Tempo, composto ed eseguito da Olivier Messiaen insieme ad altri tre musicisti reclusi nello stesso luogo.**

OLIVIER MESSIAEN

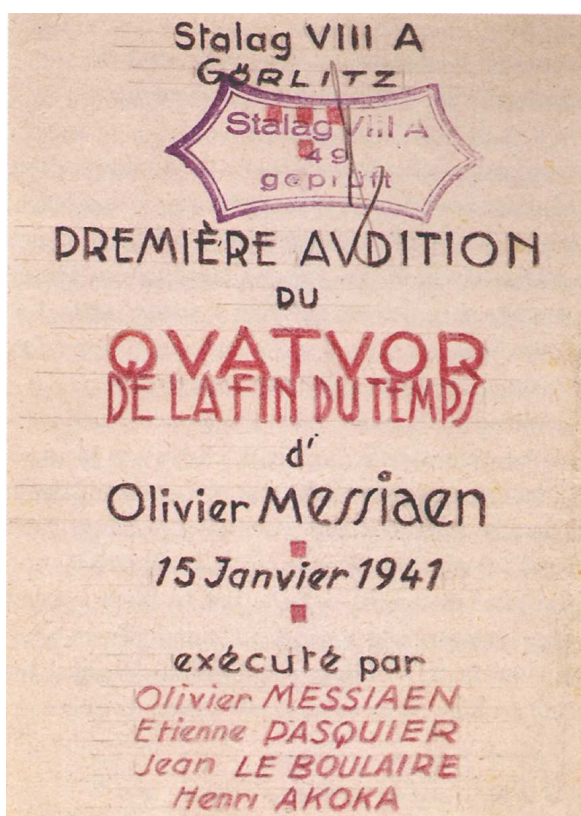
Olivier Messiaen (1908-1992) è una figura particolare nel panorama della musica del Novecento.

Grande estimatore di **Debussy**, che considerava il musicista che maggiormente lo aveva influenzato, Messiaen è un grande innovatore del linguaggio musicale.



Appassionato ornitologo, studia con passione il canto degli uccelli, che considera i più grandi musicisti esistenti sulla terra. Esamina il loro canto con meticolosità, ne trascrive sul pentagramma le caratteristiche melodiche e ritmiche, creando al contempo delle originali ed emozionanti partiture.

Come già in precedenza aveva fatto il compositore russo Aleksander Skrjabin (1872-1915) Messiaen studia il rapporto fra suoni e colori: "lo vedo dei colori mentre ascolto dei suoni; l'ho detto alla critica, l'ho detto al pubblico che ci sono dei colori, l'ho anche detto agli allievi della mia classe, ebbene, nessuno vede nulla".



La locandina del 1941

Il brano più conosciuto di Messiaen è senza dubbio il **Quartetto per la fine del Tempo**, per clarinetto, violino, violoncello e pianoforte, composto nel campo di lavoro di Görlitz (Germania), nel quale era stato internato, e là rappresentato per la prima volta nel 1941 di fronte ai prigionieri e alle guardie.

Il brano, ispirato all' Apocalisse è una delle numerose testimonianze della sua profonda fede religiosa.

QUARTETTO PER LA FINE DEL TEMPO

Il **Quartetto per la fine del tempo** nasce in una situazione ambientale disperata, fatta di immenso dolore e sofferenza.

Olivier Messiaen era un soldato francese catapultato improvvisamente in un terribile incubo, imprigionato insieme ad altri 30.000 soldati catturati dalle truppe tedesche, nel campo di concentramento tedesco **Stalag VIII-A**, situato nella cittadina di Gorlitz, al confine tra Germania e Polonia.

Tra i suoi compagni di prigionia c'erano il violinista Jean Le Boulaire, il clarinetista Henry Akoka e il violoncellista Étienne Pasquier.

La presenza di bravi musicisti, e di un noto compositore, giunse all'orecchio dei responsabili del lager, che chiesero a Messiaen di scrivere una composizione per realizzare un concerto a favore dei prigionieri e dei soldati tedeschi.

L'esecuzione del quartetto, scritto per clarinetto, violino, violoncello e pianoforte, vide la partecipazione dei compagni di sventura di Olivier, i quali, accompagnati da Messiaen al pianoforte, eseguirono l'opera utilizzando strumenti vecchi e malmessi davanti a prigionieri di tutte le classi sociali e a numerosi ufficiali tedeschi.

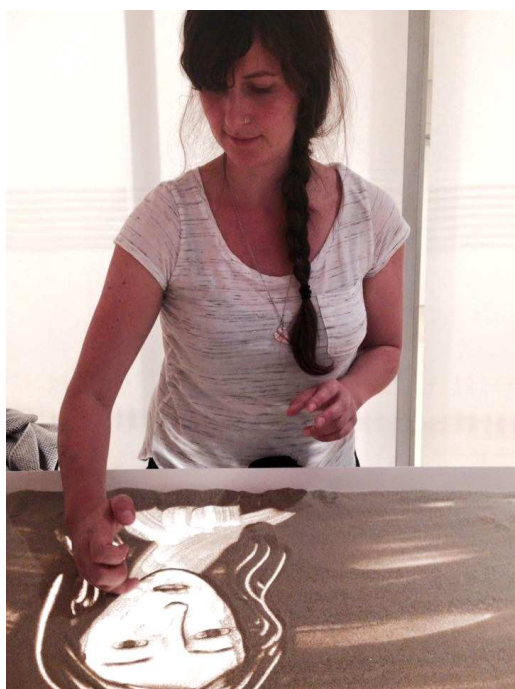
Le forti dissonanze e il ritmo quasi assente, danno forma ad un sorta di commento sonoro al testo dell'**Apocalisse di San Giovanni**.

L'opera risulta collegata alla speranza che la guerra potesse terminare quanto prima e rappresenta probabilmente il desiderio di Messiaen di arrivare alla fine del "tempo" per entrare nell'eternità della luce di Dio.



Dürer: illustrazione dell'Angelo dell'Apocalisse

NADIA ISCHIA



Nadia Ischia è nata e cresciuta in Trentino, a due passi dal Lago di Garda, posto in cui torna con grande piacere tutte le estati.

A Bologna, sua città d'adozione, si è laureata in Pedagogia e ha seguito il corso in editoria per ragazzi dell'Accademia Drosselmeier.

L'interesse per l'arte e l'editoria per ragazzi l'ha portata a frequentare corsi di incisione (Amici dell'Arte, Riva del Garda), restauro pittorico (bottega Monica Ori, Bologna) e illustrazione di albi (corso di Octavia Monaco, Bologna).

Dal 2011 realizza performance, video e workshop di disegni di sabbia, una tecnica chiamata anche sand animation e sand art.

MARIO ACAMPA

Mario Acampa è un giovane attore, conduttore e performer torinese. Nel suo curriculum vanta la TV dei ragazzi oltre ad essere testimonial italiano per numerosi brand internazionali.

Attore della Compagnia Torino Spettacoli è reduce dell'ultimo successo *Forbici Follia* e del tour della *Cenerentola di Rossini* nei principali teatri Piemontesi.

Un grande progetto cinematografico lo vede nel ruolo di protagonista nel film dal titolo "Press", interamente girato a Torino, con la partecipazione della Film Commission.



TALENTI MUSICALI

Talenti Musicali è il progetto della Fondazione CRT, realizzato in partnership con il Conservatorio di Musica “Giuseppe Verdi” di Torino, finalizzato al finanziamento di borse di studio per il perfezionamento dei giovani talenti musicali in possesso di diploma ‘tradizionale’ del vecchio ordinamento o di diploma accademico di primo o secondo livello dei Conservatori piemontesi o della Valle d’Aosta, che siano disposti ad effettuare un periodo di perfezionamento (compreso tra gli 8 e i 12 mesi) presso Istituzioni, Accademie, Scuole di perfezionamento italiane o straniere selezionate dagli stessi candidati.

Per il 2016, sono 27 vincitori del Bando Talenti Musicali 2016 per perfezionare il proprio percorso formativo grazie alle borse di studio della Fondazione CRT. **Amsterdam, Zurigo, Ginevra, Lione, Basilea, Lubeca** sono alcune delle destinazioni scelte.

Il vertice della classifica di quest’anno si tinge di rosa con le vincitrici **Chiara Biagioli**, nata a Torino, 22 anni, pianista, che ha scelto Colonia per perfezionarsi e **Anna Molinari**, nata a Novara, 17 anni, violinista, che, dopo aver impressionato la giuria durante le audizioni, si sono aggiudicate le due borse di studio più importanti, dell’ammontare di **12.000 euro** ciascuna.

I Talenti Musicali 2016 sono stati annunciati nel corso della cerimonia di premiazione al Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino, al termine della quale il pubblico in sala ha assistito a una competizione live tra i migliori vincitori e, in veste di giuria, ha votato il “talento dei talenti”: il percussionista valdostano **Luca Favaro**, 23 anni, che andrà a Ginevra e avrà l’opportunità di eseguire un concerto da solista con l’Orchestra degli Studenti del Conservatorio di Torino.



La Fondazione CRT

La Fondazione CRT è un “motore” della crescita e dello sviluppo economico, sociale e culturale del Piemonte e della Valle d’Aosta: è un ente non profit fortemente radicato sul territorio ma, nello stesso tempo, aperto all’internazionalizzazione. La Fondazione, mecenate dei nostri giorni, mette a disposizione della collettività bandi, progetti e risorse in molteplici settori: dall’arte alla cultura, dalla ricerca all’istruzione, dalla salvaguardia dell’ambiente al sistema di protezione civile e di primo intervento, dall’innovazione all’imprenditoria sociale.

L’impegno della Fondazione è intenso e capillare, ed è destinato tanto alle massime istituzioni, quanto agli enti e alle associazioni di rilevanza locale.

In 25 anni di attività, la Fondazione ha distribuito risorse per circa 1 miliardo e 500 milioni di euro.

Il Progetto Diderot

La Fondazione CRT realizza il Progetto DIDEROT per offrire agli studenti di tutti gli Istituti di istruzione primaria e secondaria di I e II grado del Piemonte e della Valle d’Aosta una duplice opportunità: avvicinarsi in modo creativo e stimolante a discipline non sempre inserite nei programmi curricolari e, nello stesso tempo, approfondire le materie tradizionali con metodologie innovative.

Il Progetto si articola in workshop, laboratori, video-lezioni, visite, seminari, incontri-dibattiti con esperti e testimonial, e perfino concerti e rappresentazioni teatrali, in ambiti quali l’arte e la matematica, l’economia e il computing, la tutela della salute e dell’ambiente, la filosofia. La partecipazione è gratuita per tutte le scuole (escluso il costo di eventuali trasporti).

Il progetto Diderot della Fondazione CRT ha coinvolto finora circa 650.000 studenti tra i 6 e i 20 anni.

www.fondazionecrt.it



LA FABBRICA DEI SUONI - soc. coop. soc. ONLUS nasce dall’esperienza dell’Associazione Culturale La Fabbrica dei Suoni, da anni impegnata in progetti di sperimentazione di pratiche didattiche innovative.

Ne è testimonianza la progettazione e realizzazione nel **marzo 2007** a Venasca (CN), del primo avveniristico **parco tematico interamente dedicato al suono e alla musica**, unico nel suo genere in Europa, denominato **"La Fabbrica dei Suoni"**. Nel mese di Giugno **2013** è stato inaugurato il nuovo percorso **"L’Atlante dei Suoni"** a **Boves (CN)**, un vero e proprio **viaggio musicale nei 5 continenti** e **"La Città di Cumabò"**, **percorso specifico per la scuola dell’infanzia**.

Oltre alla gestione del parco-museo, La Fabbrica dei Suoni svolge sin dalla nascita anche un’intensa attività di organizzazione di eventi musicali, corsi di educazione alla musica, promuove masterclass volte all’approfondimento della conoscenza degli strumenti cardine della musica occitana e della world music, propone laboratori didattici per gruppi di ragazzi e bambini, organizza e gestisce corsi di aggiornamento per insegnanti, educatori, animatori.

Dal 2014 è partner della Fondazione CRT per il progetto Diderot.

www.lafabbricadeisuoni.it



L’Accademia di Alta Formazione Artistica e Musicale Lorenzo Perosi, sovvenzionata dal Ministero dei Beni e delle Attività Culturali, oltre che dalla Regione Piemonte, è considerata tra le accademie italiane più importanti sotto il profilo artistico e didattico.

Il modo più semplice per illustrare le attività dell’Accademia è quello utilizzato dal quotidiano La Stampa definendola **"La scuola dei maestri di musica"**. I corsi sono paragonabili ai master post laurea, gli studenti sono tutti in possesso di diploma, le lezioni si svolgono con cadenza mensile (corsi accademici) oppure in stage di una o due settimane (corsi speciali) e gli studenti possono accedere solo dopo un severo esame di ammissione. Il master ha durata triennale o quadriennale. Al termine del corso un esame li attende innanzi ad una giuria composta da musicisti di chiara fama e docenti di altre accademie europee.

L’intento dell’Accademia è quello di fornire agli studenti di talento la possibilità di scoprire e sviluppare al meglio le proprie capacità per esprimere l’arte della musica classica in tutte le sue forme, siano esse performative o compositive.

www.accademiaperosi.org